



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDIMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 1407 del 07/12/2023

Determina del Responsabile N. 88 del 07/12/2023

PROPOSTA N. 1625 del 07/12/2023

OGGETTO: Comune di Folignano.

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (art. 12 D.Lgs. n. 152/06), in forma semplificata (delibera di GR n. 1647/19), relativa alla variante al Piano di Lottizzazione comparto “C3b”.

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DELEGATO DAL DIRIGENTE DEL SETTORE IV PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019, in particolare la lettera A.3, punto 5, dell'Allegato A alle stesse;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Folignano con nota prot. n. 18327 del 19.10.2023, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 19.10.2023 con protocollo n. 22705, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, relativa allavariante al Piano di Lottizzazione comparto “C3b”;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore IV Pianificazione Territoriale in data 07.12.2023, di seguito integralmente trascritto:

““““““Con nota prot. n. 18327 del 19.10.2023, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 19.10.2023 con protocollo n. 22705, il Comune di Folignano, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, in merito alla variante al Piano di Lottizzazione comparto “C3b”; in allegato alla sopracitata nota comunale prot. n. 18327 del 19.10.2023 sono stati trasmessi il Rapporto Preliminare di Screening semplificato (con allegati la Tav. 6 “Zonizzazione e verifiche standard”, lo stralcio della Tav. 11 “PRG Folignano – Vincoli corsi d’acqua”, Tav. 12 “PRG Folignano – Vincoli versanti”, Tav. 13 “PRG Folignano – Vincoli centri e nuclei storici e perimetrazione zone di interesse archeologico”), il modulo di cui alla Parte II “Rapporto Preliminare di screening semplificato”, Capitolo 1 “Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening”, dell’Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020 e la relazione illustrativa.

Con nota prot. n. 22802 del 20.10.2023 lo Scrivente Settore ha comunicato al Comune l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica e inviato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell'espressione del parere di competenza, la documentazione trasmessa dal Comune di Folignano.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e dalla lettera A.4 della delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- AST Ascoli Piceno – Dipartimento di prevenzione;
- AATO 5 Marche Sud;
- CIIP Poliservizi;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (ex Genio Civile) di Ascoli Piceno;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

L'AATO 5 Marche Sud, con nota prot. n. 2208 del 14.11.2023, ha espresso parere favorevole all'esclusione della verifica di assoggettabilità a VAS con le seguenti prescrizioni:

- rispetto delle indicazioni tecniche formulate dal Gestore CIIP SpA;
- relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 - Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.;
- L'eventuale spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze di cantiere è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del privato.

La CIIP Vettore, con nota prot. n. 19489 del 08.11.2023, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 08.11.2023, con prot. n. 24288, ha espresso le seguenti prescrizioni:

le reti idriche e fognarie acque nere sono in fase di ultimazione nelle lottizzazioni circostanti e dunque gli allacci del comparto C3b potranno essere realizzati solo dopo la presa in consegna, da parte della Ciip Spa, delle reti realizzate dai lottizzanti limitrofi;

per la rete di raccolta delle acque bianche, si ribadisce che questa dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e dovrà recapitare direttamente al compluvio più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore o, in alternativa, al collettore acque bianche che il Comune di Folignano riterrà opportuno ed idoneo indicare. A tal proposito si informa che la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa Azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 - Marche Sud. Si ricorda che la disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i..

La Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (Genio Civile) di Ascoli Piceno, l'AST Ascoli Piceno – Dipartimento di prevenzione e il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione non hanno espresso alcun parere in merito.

CONTENUTI DEL PIANO

Oggetto della procedura è il Piano di Lottizzazione denominato sub comparto "C3b" approvato con delibera di CC n. 7 del 04.09.2009; come specificato nella relazione esplicativa inviata in allegato

alla nota comunale prot. n. 21049 del 30.11.2023, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 30.11.2023 con prot. n. 26254, nuove esigenze organizzative, unite alla necessità di ottenere una migliore e più efficace razionalizzazione degli spazi, hanno determinato l'opportunità di prevedere alcune modifiche come di seguito descritte:

- aumento delle superfici destinate a standard urbanistici da mq 2.535,00 a mq 3.036,00 (+ mq 397,00 verde pubblico, + mq 104,00 parcheggio pubblico);
- riduzione degli assi viari di distribuzione dei lotti da 5 a 4; gli stessi avranno una larghezza carrabile a doppio senso di mt 6,00, oltre agli spazi per marciapiedi;
- previsione di un'area a verde privato di mq 33,00 nella quale sarà localizzata la cabina elettrica Enel;
- riduzione dei lotti edificabili da 26 a 20, di cui 5 con la possibilità di realizzare destinazioni d'uso di tipo commerciale per i quali, ai fini della dotazione di aree destinate a parcheggio, si rimanda alle norme regionali vigenti in materia;
- modifica, rispetto a quanto prescritto all'art. 30 delle NTA del PRG, delle tipologie di opere pubbliche da realizzare nell'area da cedere al Comune oltre agli standard urbanistici; l'articolo in questione stabilisce che tale area è destinata alla realizzazione di strutture sportive quali un campo da calcio e una piscina all'aperto mentre con la variante al Piano di Lottizzazione viene prevista la realizzazione di un campo polivalente all'aperto per tennis, basket, calcio a 5 della superficie di gioco di mt 36,50x19,00, con impianto di illuminazione artificiale.

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II “Rapporto Preliminare di screening semplificato”, Capitolo 1 “Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening”, dell’Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall’Autorità Procedente risulta che la variante al Piano di Lottizzazione “C3b”:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d’Incidenza.

Viene inoltre attestato che l’intervento:

- ricade in area distinta nel PRG vigente come zona di espansione residenziale C3b disciplinata dall’art. 30 delle NTA;
- è conforme al vigente PRG;
- non ricade all’interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- non ricade all’interno di zone soggette a vincoli del PPAR o del PRG allo stesso adeguato;
- non è soggetta alle disposizioni del PTCP;
- non comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii;
- non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI;
- è conforme al Piano Regionale e/o Provinciale di gestione dei rifiuti;
- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs n. 152/06 relativamente all’attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23 e/o all’art. 11 della LR n. 6/2005;
- non ricade in area floristica protetta ai sensi della LR n. 52/74;
- nell’area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade in area sottoposta ad erosione costiera;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione della variante al Piano di Lottizzazione sub comparto “C3b”.

Si rileva che il rapporto preliminare di screening fa riferimento alle linee guida regionali per la VAS approvate con delibera di GR n. 1813/2010, le quali però sono state abrogate e sostituite da quelle approvate con delibera di GR n. 1647/2019; comunque quanto contenuto nel rapporto preliminare inviato può sostanzialmente considerarsi rispondente ai requisiti minimi richiesti per lo screening in forma semplificata dalle sopraccitate linee guida approvate con delibera di GR n. 1647/2019.

Il Rapporto Preliminare risulta articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione “dei possibili impatti ambientali significativi” a seguito dell’attuazione del Piano attuativo in esame (come prescritto dall’art. 13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

ANALISI DI COERENZA ESTERNA

L’analisi dei piani e programmi ritenuti pertinenti, in considerazione dell’ambito territoriale e settoriale d’intervento dello stesso e dei suoi contenuti, ha consentito di verificare la coerenza delle previsioni del sub comparto “C3b” rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione considerati quali il vigente PRG adeguato al PPAR, il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ascoli Piceno, il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) ed il Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) della Regione Marche.

PERTINENZA DEL P/P PER L’INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI AL FINE DI PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Viene in particolare evidenziato che sarà privilegiata la sostenibilità dell’intervento edilizio sotto il profilo del risparmio energetico, della riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e della prevenzione e protezione dal rumore e dall’inquinamento acustico con la dotazione di soluzioni costruttive e impianti adeguati e con la dotazione di verde pubblico; sarà inoltre posta attenzione agli aspetti ambientali legati alla conservazione della risorsa idrica, prevedendo, per la parte privata dell’insediamento, la presenza di ampie zone verdi o di pavimentazioni esterne realizzate con materiali che assicurino adeguata permeabilità all’acqua ovvero più in generale con interventi che garantiscano l’invarianza idraulica del sito oggetto di trasformazione urbanistica.

Non vengono rilevati problemi ambientali pertinenti il Piano; lo stesso non è ritenuto avere rilevanza per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

Al fine di definire l’ambito di influenza ambientale e territoriale del Piano sono stati individuati gli aspetti ambientali (biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio, aria, cambiamenti climatici, salute umana, popolazione, beni culturali, rifiuti) con i quali la variante al Piano di Lottizzazione “C3b” interagisce, anche indirettamente, determinando effetti.

Per l’individuazione degli ambiti di influenza ambientale e territoriali è stato utilizzato il modello della check list; l’ambito di influenza territoriale di un Piano è costituito dall’area nella quale potranno manifestarsi gli impatti ambientali derivanti dall’attuazione dello stesso; nel caso di specie avrà come ambito di applicazione le aree oggetto del Piano di Lottizzazione.

Per ogni aspetto ambientale considerato sono stati infine specificati gli interventi di mitigazione e compensazione previsti.

VERIFICA DI PERTINENZA

In questa sezione, come richiesto dalle linee guida regionali per la VAS, è stato esaminato il livello di pertinenza della variante al Piano di Lottizzazione “C3b” rispetto ai criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all’Allegato I alla parte seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.; è stata prodotta una tabella con evidenziate, rispetto ai gruppi 1 e 2 dei criteri, pertinenza e motivazione.

Dall’analisi effettuata non vengono rilevate particolari criticità ambientali derivanti dall’attuazione della variante al Piano di Lottizzazione “C3b”.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta, considerate le caratteristiche della variante al Piano di Lottizzazione “C3b” e visti i pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), si ritiene che non emergano particolari criticità ambientali tali da rendere necessario un suo assoggettamento alle procedure di valutazione ambientale strategica.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., la variante al Piano di Lottizzazione “C3b”, con le seguenti prescrizioni:

1. la variante al Piano di Lottizzazione “C3b” dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) nell’ambito del procedimento di che trattasi, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni negli stessi contenuti;
2. qualora in sede di adozione e approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio variazioni conseguenti all’accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità della variante al Piano di Lottizzazione “C3b” modificato rispetto all’esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell’Amministrazione Comunale (Autorità Procedente), evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali osservazioni al successivo procedimento di cui all’art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.. ””””””

Visto l’art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l’art. 6 della L.n. 241/90;

D E T E R M I N A

- A. l’esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., della variante al Piano di Lottizzazione comparto “C3b”, con le seguenti prescrizioni:
 1. la variante al Piano di Lottizzazione “C3b” dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) nell’ambito del procedimento di che trattasi, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni negli stessi contenuti;
 2. qualora in sede di adozione e approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio variazioni conseguenti all’accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità della variante modificata rispetto all’esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onore dell’Amministrazione Comunale (Autorità Procedente), evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali osservazioni al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii..

- B. gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- C. di trasmettere copia del presente atto ai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati nel presente procedimento;
- D. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Folignano quale Autorità Procedente; valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- E. di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- F. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- G. di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- H. di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Settore IV Pianificazione Territoriale

Il Titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente

(Arch. Francesco Barra)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione
IL DIRIGENTE
BARRA FRANCESCO

Ascoli Piceno, li 07/12/2023